

La Passione del Cristo secondo Mel Gibson un'abbagliante seduzione

A44-I Sorgente di Vita - <http://www.sourcedevie.com>

© SdV - Ogni riproduzione autorizzata ed anche incoraggiata

messo sul sito il 23/03/04

La Passione del Cristo secondo Mel Gibson : un'abbagliante seduzione

Articolo di Richard Bennett e J. Virgil Dunbar

Fonte : http://www.bereanbeacon.org/articles/mel_gibsons_vivid_deception.htm

Introduzione

Viviamo in un'epoca critica nella storia della Chiesa. Da parecchi secoli, l'idolatria non ha mai costituito una così grave minaccia per la chiesa. Noi diciamo che questo film è una bestemmia contro Cristo. Questo termine è appropriato? Secondo il dizionario, la bestemmia non è solamente una parola sacrilega o disprezzante, ma ancora "ogni osservazione od ogni atto che si rivelano irriverenti o irrispettosi". Nell'articolo qui sotto spiegheremo perché un tale film non rispetta il Cristo, perché costituisce una contraffazione ed una bestemmia contro Dio (non sosteniamo un solo istante che Mel Gibson ed i suoi sostenitori abbiano avuto l'intenzione di bestemmiare; stimiamo che in tutta sincerità, commettono un grave errore).

Quando leggerete questo articolo, vorrete anche notare a che punto le scene atroci e strazianti della crocifissione, che sono mostrati nella presentazione del film, contribuiscono in effetti ad allontanare gli spettatori dal senso veramente salvifico della crocifissione di Cristo. È molto probabile che il modo in cui Egli ha sopportato queste brutali flagellazioni sia il più grande esempio di resistenza e di perdono che si sia mai visto in tutta la storia del mondo; ma tale non è il messaggio biblico. Quello che le Scritture proclamano, è che il Cristo Gesù ha sopportato la collera di Dio verso il peccato; ecco l'elemento chiave dell'Evangelo. Prendendo su di Sé la collera di Dio verso i nostri peccati, Egli ha compiuto l'espiazione per noi che crediamo che solo il Suo sacrificio ci salva.

La conseguenza la più distruttrice di questo film sta forse nel modo di cui nega, in modo subliminale, la Divinità del Cristo. I realizzatori di questo film possono ben affermare che questo uomo sullo schermo è l'immagine di Cristo; nondimeno resta il fatto che questo film ci fa dire che Jim Caviezel è "il Cristo". Questo è idolatria. Anche i reportage identificano questo attore al Cristo, per esempio quando parlano dei chiodi utilizzati nel film, dicono che "hanno servito a crocifiggere Gesù". Si legge : "Delle riproduzioni dei chiodi che hanno servito alla crocifissione di Gesù fanno adesso furore, come ricordi del film *La Passione del Cristo*." (si veda:

<http://www.nypost.com/news/regionalnews/18338.htm> 21/02/04). La seduzione che si attacca a questo film porta a parlare delle sofferenze inflitte a Jim Caviezel come se fossero realmente inflitti a Cristo.

La lettura di questo articolo vi farà anche meglio capire come, in modo subliminale, si prepara le folle a vedere in Maria quella che ha offerto il sacrificio di Cristo. Le Scritture mostrano al contrario che questo sacrificio è la volontà ed il piano di Dio Padre.

Un'abbagliante seduzione

È molto raro che un film faccia l'oggetto di una pubblicità così favorevole e suscita altrettanta aspettativa nel mondo evangelico. Un maremoto di entusiasmo appassionato invade la chiesa ed il mondo del cinema. Ovunque in America, le prime proiezioni pubbliche avranno luogo durante la festa cattolica del Mercoledì delle Ceneri. Le chiese evangeliche acquistano dei biglietti a pacchi interi, e fanno riservare delle sale di cinema. Non si cessa di mostrarci un lungo, lungo elenco di responsabili di chiese che raccomandano questo film: tra altri, Billy Graham, Jack Graham (il Presidente della Convenzione Battista del Sud), Rick Warren, Jack Hayford, ed anche delle autorità cattoliche; l'elenco conta anche delle innumerevoli celebrità che si portano tutte garante del film. I suoi promotori dicono che si tratta di un'opportunità unica nella storia del mondo per spargere l'Evangelo: non è questa una causa cara al cuore di tutti gli Evangelici ? Anche la stampa non religiosa, i giornali, le riviste, la televisione, la radio, e l'Internet partecipano a questa frenesia. Si incensa il film in modo servile. L'accoglienza fatta al film di Gibson dalla chiesa evangelica getta una luce sorprendente (forse anche apocalittica) sullo stato attuale del cristianesimo popolare. La storia ricorderà questo giorno come quello dove il popolo evangelico "di base" si è fuso con la chiesa cattolica romana ?

La Chiesa di Roma ha largamente contribuito a trascinare gli Evangelici di oggi a fare delle immagini del Signore. Non solo i Cattolici ma numerosi Evangelici attuali non sembrano sospettare che questo è un atto idolatra. Nell'epistola ai Romani, al capitolo 1, ai versetti 22 a 25, l'apostolo Paolo insiste sul fatto che l'idolatria porta a mutare la gloria dell'incorruttibile Dio in un'immagine che rappresenta l'uomo corruttibile (1). In Atti 17:29, Paolo ha anche dichiarato agli Ateniesi : "*Essendo dunque noi progenie di Dio, non dobbiamo stimare che la deità sia simile all'oro o all'argento o alla pietra o alla scultura d'arte e d'invenzione umana*" (2).

Gesù Cristo è un membro di questa Divinità. Egli ha detto ai capi religiosi : "*Perciò vi ho detto che voi morirete nei vostri peccati, perché se non credete che Io sono, voi morirete nei vostri peccati.*" (Giovanni 8: 24). Adoperando l'espressione " IO SONO", il Signore si identifica al Dio che si è rivelato nel Vecchio Testamento, il " IO SONO COLUI CHE SONO", il Dio eterno che esiste da se stesso, che ha parlato a Mosé (Esodo 3:14), e che ha dato i Dieci Comandamenti sul Monte Sinai. Il Secondo Comandamento vieta categoricamente ogni rappresentazione materiale della Sua Persona (Esodo 20:4, Deuteronomio 4:12-16). Creando delle immagini di Cristo nei libri, le registrazioni video, i film, le vetrate ed altri supporti artistici (altrettante cose che emanano "*dall'immaginazione degli uomini*"), gli uomini hanno oltrepassato le Scritture e hanno provato ad aggiungere qualche cosa alla rivelazione biblica della Persona di Cristo. Il Signore Dio ha chiaramente avvertito di non aggiungere nulla alla Sua Parola scritta (Deuteronomio 4:2 e 12:32, Proverbi 30:6 ed Apocalisse 22:1). Anche esplicitamente, mette ancora in guardia contro l'aggiunta di immagini visuali della Divinità. (Esodo 20:4-5, Deuteronomio 4: 5-28).

Creare una rappresentazione visiva del Signore Gesù vuol dire, per definizione, fare il ritratto d'un "altro Gesù". La Persona del Signore Gesù, così come le Sue disposizioni e la Sua opera, è divina e perfetta. Non si può ammettere nessun altro Salvatore che Quello delle Scritture (2 Corinzi 11:4). Quelli che dichiarano che si limitano a rappresentare l'umanità di Gesù Cristo cadono in una grave eresia, quella di Nestorius, perché provano, a torto, di separare l'umanità di Cristo dalla Sua divinità, ed alla fine del conto si ritrovano con un idolo che emana dai vani pensieri del loro proprio cuore.

Il Signore Dio ha dato ai Suoi fedeli un libro di Parole, e non un libro di immagini. Ci va di mezzo la

natura stessa dell'Evangelo, perché la Scrittura dichiara che *"la fede viene dall'udire, e l'udire viene dalla parola di Dio"* (Romani 10:17). L'Evangelo è la potenza di Dio per la salvezza quando è scritto, letto, predicato, e proclamato di persona a persona. Quello che fa la potenza di questa Parola, sta nel fatto che è l'enunciato della verità divina rivelata. Alla differenza dei pensieri soggettivi generati dell'immaginazione umana, *"la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a due tagli e penetra fino alla divisione dell'anima e della spirito, delle giunture e delle midolla, ed è in grado di giudicare i pensieri e le intenzioni del cuore"* (Ebrei 4:12). È l'enunciato della verità divina rivelata che ha il potere di cambiare il cuore ed i pensieri di quelli che abitano nelle tenebre della loro propria immaginazione: infatti la Luce di Dio che passa dalla Parola scritta brillerà allora sul loro cattivo cuore e sui pensieri e gli atti che ne emanano. Tale è il metodo che può convincerli che hanno bisogno di un Salvatore vero, e renderli capaci di ricevere l'Evangelo della sola grazia, nella quale ognuno depone la sua fiducia tramite la sola fede. Le opere visivi creati dall'uomo, malgrado tutto l'impatto sulle emozioni, sono un attrezzo privato di tagliente che non conduce l'individuo ad una convinzione di peccato personale; ma l'annuncio esplicito dell'Evangelo della grazia, secondo la Parola scritta e la predicazione della verità giungono a questo fine.

Malgrado ciò, non solo l'insegnamento cattolico ufficiale permette l'utilizzazione di immagini tridimensionali del Cristo, ma ancora dichiara che si deve venerarli. Ecco quello che dichiara il Vaticano: *"Basandosi sul mistero del Verbo incarnato, il settimo Concilio ecumenico, a Nicea, in 787, ha giustificato.... il culto delle icone : quelle del Cristo, ma anche quelle della Madre di Dio, degli angeli e di tutti i santi."* (3) La tentazione di sostituire il Signore della Bibbia con un Cristo visibile prevale in tutte le nazioni cattoliche del mondo. Quelli che si dicono cristiani incominciano adesso ad accettarlo. Una forma che si può toccare, vedere, portare in quanto gioiello, la forma che si percepisce nelle statue e sui crocifissi passa per essere un mezzo di avvicinarsi a Dio e d'imparare da Lui. (4) Tuttavia, la Scrittura è perfettamente chiara e dichiara: *" Vi è infatti un solo Dio, ed anche un solo mediatore tra Dio e gli uomini : Cristo Gesù uomo"* (1 Timoteo 2:5). Possiamo avvicinarci dal Signore Dio soltanto tramite il Signore Gesù Cristo (Ebrei 8:6 e 9:15). Ma presentare al mondo il Salvatore insanguinato della Passione secondo Gibson, questo è allontanarsi, mi sembra, da questa realtà. Poniamo dunque la domanda : c'è peggiore bestemmia che rappresentare sotto forma di immagine il Signore Dio che condanna le immagini? Garantendo questo film cattolico, i leader evangelici contribuiscono a radicare ancora più profondamente l'immagine di questo Cristo contraffatto nel pensiero d' innumerevoli persone.

Come l'abbiamo visto, la chiesa cattolica si attribuisce l'autorità di fare delle immagini del Signore. Poiché la Bibbia vieta formalmente questa pratica, su quale autorità si appoggeranno dunque gli evangelici che si serviranno di tali immagini? C'è per loro un riparo più comodo che la copertura della chiesa cattolica? Staccati dell'autorità della Bibbia, gli Evangelici sembrano derivare sempre più verso il sistema dell'autorità cattolica. Una volta che avranno, nella pratica, abbandonato l'autorità biblica ed accettato il sistema dell'autorità papale nel campo dell'utilizzazione delle immagini del Signore, dove dunque gli evangelici metteranno essi un limite all'autorità papale? Questa è una conseguenza imprevista dell'accettazione, dagli Evangelici, delle immagini vietate che rappresentano il Signore, e del loro dialogo con la chiesa cattolica.

Il senso vero della Croce, rivelato dalla Parola scritta del Signore

La Bibbia afferma chiaramente che il senso della crocifissione di Cristo non risiede nella Sua sofferenza fisica, ma nel fatto che Egli si è offerto in propiazione per placare la collera di Dio. *"Lui ha Dio preordinato per far l'espiazione mediante la fede nel suo sangue, per dimostrare così la sua giustizia per il perdono dei peccati"*. (Romani 3:25). *"In questo è l'amore di Dio verso di noi, che Dio ha mandato il Suo Figlio unigenito nel mondo, affinché non vivessimo per mezzo di lui"* (1 Giovanni 4:10). La collera di Dio ha colpito con forza il Cristo Gesù che ha sopportato la piena misura della maledizione per i peccati del Suo popolo. Questa pienezza di collera divina che Cristo ha sopportato era come questo fuoco del cielo di cui parla il Vecchio Testamento, questo fuoco che consumava i sacrifici. La collera che sarebbe caduta sul peccatore se Dio non era stato soddisfatto, è caduta su Lui.

Egli ha esclamato con voce forte : "*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*" (Matteo 27:46) La relazione che fa di Cristo il Rappresentante del Suo popolo è reale ed indispensabile. L'Iddio Santissimo ha stimato giusto di punire Cristo per i peccati del Suo popolo, per portare al credito di questo popolo la giustizia di Cristo; ha soddisfatto pienamente tutte le esigenze della Sua Legge al loro riguardo. Perché la vita perfetta di Cristo è stata seguita dal castigo più terribile? La sostituzione, nel senso più rigoroso del termine, esigeva questo affinché la Sua Giustizia potesse, in seguito, essere imputata realmente al Suo proprio popolo. Più della tortura fisica che ha sopportato, l'orrore assoluto è stato la Sua separazione con Suo Padre. Nel Suo Spirito, Egli ha conosciuto la pienezza della collera di Dio. L'apostolo Paolo precisa : "*Poichè egli ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in Lui*" (2 Corinzi 5:21). Il Cristo Gesù è stato "*fatto peccato*" per il Suo popolo. La collera della santità divina si è infiammata contro di Lui. È diventato l'offerta per il peccato, il sacrificio per il peccato. "*Ma piacque all'Eterno di percuoterlo, di farlo soffrire. Offrendo la sua vita in sacrificio per il peccato ...*" (Isaia 53:10) Egli era, Lui stesso, santità assoluta, ma diventando il sostituto del Suo popolo, Egli si è reso legalmente responsabile davanti al giudizio di Dio. La conseguenza della fedeltà di Cristo in ogni cosa culmina nella Sua morte sulla croce e nella Sua risurrezione che ha seguito. La sua giustizia è portata al credito di quelli che credono in Lui "*la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo verso tutti e sopra tutti coloro che credono*" (Romani 3:22). E' tramite un atto giuridico di Dio che Cristo è "*stato fatto peccato per noi.*" È stato "*fatto peccato*" perché i peccati del Suo popolo sono stati messi su di Lui; nello stesso modo, il credente è fatto "*giustizia di Dio in Lui*" dato che Dio imputa al credente la fedeltà di Cristo ai precetti della legge. È molto chiaro dunque che la giustificazione secondo l'Evangelo è l'atto grazioso di Dio tramite il quale un peccatore che crede ottiene in Cristo il perdono dei suoi peccati e, dal punto di vista legale, una posizione di giustizia. Come Cristo, che non aveva commesso il minimo peccato, è stato fatto peccato per i credenti, questi credenti che non hanno la minima propria giustizia diventano giustizia di Dio in Lui. È capitale di notare che questo messaggio centrale dell'Evangelo biblico non appare nel film; al posto, si trova la fede cattolica tradizionale di Mel Gibson e di Jim Caviezel, l'attore che sostiene il ruolo del Cristo.

Un film cattolico, portatore di un messaggio cattolico

Mel Gibson è un Cattolico tradizionalista. Ha realizzato questo film partendo da un'immagine di "Cristo" fondato sulle visioni di una mistica cattolica, Anne Catherine Emmerich che affermava avere visto in visione la passione, la morte, e la risurrezione di "Cristo". Ha registrato queste visioni in un libro intitolato "La dolorosa passione, la morte e la risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo." (5) con un lusso incredibile di dettagli, descrive la sua percezione delle sofferenze atroci patite da Gesù durante l'atto eroico della Redenzione.

"Bisogna comprendere assolutamente che le immagini ed il linguaggio che sono al cuore della 'Passione del Cristo' emanano direttamente dalla consacrazione personale di Gibson al cattolicesimo sotto una delle sue forme le più tradizionali e le più misteriose: la messa in latino del sedicesimo secolo. 'Non assisto mai ad altri funzioni', ha dichiarato il realizzatore ad Eternal Word Television Network. 'Partecipo all'antico rito che è conforme al Concilio di Trento. È quello che ho conosciuto in primo, quando ero bambino. Penso che ciò dimostra come diventa possibile di trascendere la lingua. All'inizio, non comprendevo il Latino... ma afferravo il senso del messaggio e quello che accadeva. Lo comprendevo pienamente; era molto commovente, era sconvolgente ed efficace, se posso permettermi di dire questo.' Lo scopo del film è di scuotere gli spettatori di oggi avvicinando brutalmente 'il sacrificio della croce ed il sacrificio dell'altare che sono una sola e stessa realtà', dice Gibson.

Questa antica alleanza tra i simboli ed le sonorità non hanno mai smesso di appassionarlo. Diceva con insistenza: 'c'è un gran potere in queste lingue morte.' "(6)

La chiesa di Roma giustappone anche il sacrificio della croce ed il sacrificio della messa, e la testimonianza di Mel Gibson su questo punto è perfettamente esplicita. Roma insegna che la messa ed il sacrificio di Cristo sono "un solo ed unico sacrificio". Ecco un brano del suo Catechismo " Il

sacrificio del Cristo ed il sacrificio dell'Eucarestia è **un solo ed unico sacrificio**: E' una sola ed unica vittima.... poiché è in questo divino sacrificio che si compie alla messa, questo stesso Cristo che si è offerto Lui stesso una volta in modo insanguinato sull'altare della Croce, è contenuto ed immolato in modo non insanguinato." (7) Amalgamare le immagini del sacrificio della Croce e quelle del sacrificio della messa, questo è esporre la sua anima ad un grave pericolo. La perfezione divina esplode nel fatto che il sacrificio del Signore Gesù Cristo sulla Croce è un sacrificio unico, offerto una sola volta. Mettere in avanti una ricostituzione di questa unica offerta, che fu offerta una volta per sempre, questo è sostituire la verità con una menzogna che implica che il sacrificio di Cristo non è stato sufficiente, e che di conseguenza è imperfetto. È perfettamente una pura bestemmia contro l'Iddio Santo. Il Cattolicesimo e questo film della Passione, associando deliberatamente il sacrificio della Croce al sacrificio della messa, creano così una menzogna spettacolare e teatrale che ha per solo effetto di ingannare quelli che si afferma volere aiutare.

Del suo film, Gibson ha detto : " E' il riflesso di ciò che credo." (8) Lui ha anche dichiarato : " non c'è salvezza possibile per quelli che sono all'infuori della chiesa [cattolica]... E'quello che credo." (9). Evidentemente, dunque, si presenta al pubblico un film cattolico, fatto da un realizzatore cattolico, aiutato dai consiglieri teologi cattolici, e portatore di un messaggio cattolico. Secondo un sito Internet cattolico, "Catholic Passion Outreach", "La Passione del Cristo vi offre un'opportunità, come se ne ha una sola nell'esistenza, di spargere, di fortificare, e di condividere la fede cattolica presso la vostra famiglia e i vostri amici." (10) Questo non fa nessuno dubbio: questa fonte cattolica, che è un esempio tra altri, vede in questo film un mezzo eccellente per fare accettare il Cristo cattolico.

L'offerta del Figlio da " Maria" sostituisce la relazione tra Cristo ed il Padre

L'offerta volontaria di Cristo, da Sé stesso, sulla Croce, con la risurrezione che ha seguito, ecco il più grande avvenimento di tutta la storia, il punto culminante dell'opera divina. Questo sacrificio, come la Scrittura lo riferisce, manifesto la relazione unica e particolare esistente tra Cristo ed il Padre. Il desiderio che aveva Cristo di compiere la volontà di Suo Padre si esprime in queste parole : "*Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà*" (Ebrei 10:19). La volontà del Padre era centrata sul sacrificio di Cristo, affinché la Sua divina giustizia fosse soddisfatta grazie all'espiazione fatta da Cristo, è questo che ha acquietato la Sua giusta collera. Fù un atto della Sua volontà, ed il più grande dei benefici per il Suo popolo. Lo Spirito Santo proclama il doppio effetto liberatore ed infinitamente prezioso del sacrificio perfetto di Cristo : "*Per mezzo di questa volontà, noi siamo santificati mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre*" (Ebrei 10:10). Il sacrificio di Cristo trae la sua origine dalla volontà di Dio Padre. Era essenziale che il Padre consentisse a chiamare suo Figlio a compiere questa opera, perchè era, attraverso Lui, che quest'atto di acquietamento doveva essere compiuto. Questo sacrificio è stato il disegno del Padre, lo scopo del Padre. "*Egli, secondo il determinato consiglio e prescienza di Dio...*". (Atti 2:23) "*Egli invece, dopo aver offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si è posto a sedere alla destra di Dio ... Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati*" (Ebrei 10:12, 14). Questa offerta unica di Cristo, voluta dal Padre, fu compiuta. In presenza di questo sacrificio perfetto, osare mettere in avanti la relazione di Cristo a Maria, questo è denigrare la volontà stessa del Padre, il disegno stesso del Padre. Questo grossolano sacrilegio è proprio ciò che esce fuori da questo film cattolico.

Andrew Webb fa, a questo proposito, le seguenti osservazioni:

"La *Passione del Cristo* ci lascia una visione del sacrificio di Cristo che è solamente dolore. Una visione piena di dispiacere, di tristezza, di afflizione, di desolazione, qualche cosa di lugubre. Non solo mette molto l'accento sul pensiero cattolico romano a proposito dell'agonia del Cristo, ma ancora mostra Maria che 'offre suo Figlio'. Durante un'intervista con Zenit, l'agenzia di stampa cattolica romana, il Padre Thomas Rosica (il prete che organizzò la Giornata della Gioventù Cattolica a Toronto, con un Cammin di Croce nelle strade di questa città) ha mostrato come 'La Passione di Cristo', conformemente alla teologia cattolica romana, si serve di elementi stranieri alla Bibbia per amplificare considerevolmente il ruolo di Maria. ' Una scena, in particolare, era estremamente

commovente. Quando Gesù cade sul cammino della croce, c'è un flashback su una scena dove, bambino, lo si vede cadere nelle vie di Gerusalemme, e dove sua madre esce correndo da casa per rialzarlo. L'interazione tra Maria e Gesù, in questo film, è molto commovente, ed essa culmina nella scena della Piéta. La Madre del Signore invita ciascuno di noi a condividere il suo dolore ed a contemplare suo Figlio.' (11) Questa utilizzazione di elementi stranieri alla Bibbia, l'insistenza sulla sofferenza fisica, l'esagerazione del ruolo di Maria, questa teologia esplicitamente cattolica romana non dovrebbe sorprenderci, tuttavia, perché sono là le caratteristiche della fonte del film: il libro di Anne Catherine Emmerich, *La dolorosa Passione del nostro Signore Gesù Cristo*. "(12)

Il frutto abbondante dell'interazione tra il Padre ed il Figlio

Il Cristo Gesù ha trionfato col Suo sacrificio, ed a tutti quelli che vengono a Lui, Lui accorderà una perfetta liberazione della colpevolezza del peccato, del potere del peccato, e della pena del peccato. Certamente, Egli darà loro di possedere la santità perfetta e la gioia della comunione con Lui stesso e col Padre. *"E non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità. Ora, dove c'è il perdono dei peccati, non c'è più offerta per il peccato."* (Ebrei 10:17-18) Il Padre non si ricorderà più dei peccati né delle iniquità del vero credente! Ciò ci mostra le ricchezze della grazia divina e della pienezza della relazione tra Cristo e Suo Padre, nell'opera della croce che soddisfa il Padre : *"dove c'è il perdono dei peccati, non c'è più offerta per il peccato"* (Ebrei 10:18). Niente può provocare la separazione in questo accordo perfetto tra il Padre ed il Figlio.

È impossibile mettere in dubbio la sincerità di Gibson. Tuttavia il suo passo – la messa in scena della visione cattolica classica della crocifissione di Cristo - è assolutamente pernicioso e seduttrice; messa in valore tramite un mezzo di comunicazione molto potente, raggiunge delle nuove cime nella promozione della bestemmia, del disprezzo di Dio e della Sua Santa Parola! È probabile, che è esattamente l'opposto che Gibson sperava di fare. Evidentemente, sono Gibson e Jim Caviezel le due persone le più gravemente sedotte dal messaggio cattolico. Tramite la sola autorità della Santa Scrittura possa l'Iddio Santissimo scaricare la Sua misericordia su questi due poveri uomini: possa Egli salvare le loro anime per la sola fede, in Gesù Cristo solo, e che a Lui solo sia tutta la gloria!

L'influenza sul film delle apparizioni di "Maria" a Medjugorje

Le apparizioni di "Maria" a Medjugorje in Bosnia, Erzegovina, hanno avuto un'enorme influenza su questo film. La chiesa cattolica giustifica l'accettazione di fonti di rivelazione extra-bibliche dichiarando che i comuni fedeli cattolici accettano tutto quello che il "magistero" (il potere di insegnare della chiesa romana) li conduce ad accettare. (13) Rafforza il suo potere sui cattolici "di base" negando, nella pratica, che la rivelazione sia completa e definitiva. "Da un secolo e mezzo, si è segnalato un gran numero di apparizioni della Santa Vergine Maria. Si dice che Gesù in persona si è rivolto a certi visionari. Certe apparizioni hanno ricevuto la cauzione ufficiale della chiesa cattolica romana." (14) "la Madonna continua a dare dei messaggi a sei giovani del villaggio di Medjugorje: Ivan, Jakov, Maarija, Mirjana, Vicka, ed Ivanka. Questi sei giovani, chiamati "visionari" hanno delle apparizioni della Madonna dal 24 giugno 1981". (15) Abbiamo la prova dell'influenza di "Maria" di Medjugorje su Jim Caviezel che recitò il ruolo di Cristo nel film. Il 6 dicembre 2003, Caviezel ha dichiarato durante un'intervista col P. Mario Knezovic a Medjugorje: Quando ero al Corso Medio, un prete ci ha mostrato un film dove si vedeva questi bambini durante un'apparizione. Ci hanno detto che si trattava di cose vere. Formavamo una comunità cattolica dalle origini diverse; la maggior parte erano italiani o croati. Mia nonna è croata a 100 per cento. Non era difficile credere ciò che ci era mostrato. Ho impiegato 15 anni a venire fino a qui. Al mio arrivo, ho saputo subito, tramite quello che accadeva nel mio cuore, che era autentico. Non ho mai visto dei segni né cose di questo genere, ma durante tutta la mia vita, sono stato cattolico, e mai prima ho provato, durante la confessione, ciò che ho provato qui. Era una guarigione fantastica." (16)

Il P. Mario Knezovic gli ha posto questa domanda:

"Il film 'La Passione del Cristo' nel quale sostenete la parte di Gesù Cristo, è quasi terminato. Quale effetto gli ha fatto di sostenere il ruolo di Gesù? Come avete adattato il vostro corpo e la vostra anima al corpo ed all'anima di Gesù? Jim Caviezel ha risposto : 'La catarsi [la purificazione] che mi ha permesso di sostenere questo ruolo, l'ho trovata a Medjugorje, grazie a Gospa [la Nostra Madonna]. Per prepararmi, ho messo in opera tutto quello che Medjugorje mi ha insegnato. Mel Gibson ed io andavano insieme a messa, tutti i giorni. Ci sono stati dei giorni dove non potevo andare a messa, ma ricevevo l'Eucarestia. Un giorno, ho appreso che il Papa si confessava tutti i giorni, allora ho pensato che dovevo andare a confessarmi il più spesso possibile. Dunque, la confessione mi preparava a ricevere l'Eucarestia. Ivan Dragicevic e sua moglie Lorraine mi hanno dato un frammento della vera croce. Lo portavo continuamente su di me. Hanno fatto a proposito una tasca speciale nei miei vestiti. Avevo anche delle reliquie di Padre Pio, di Santo Antonio di Padova, Santa Maria Goretti, e di Santo Denis che è il santo padrone degli attori. Un'altra cosa era la pratica del digiuno. Non smettevo di rileggere una buona parte dei messaggi. Tutti i giorni, tutti mi vedevano con il rosario nelle mani." (17)

Questa influenza profonda esercitata da "Maria" di Medjugorje su Jim Caviezel che fa conoscere il suo punto di vista, è anche il punto di vista del film dove sostiene il ruolo principale. A Medjugorje si insegna che l'offesa risiede nelle sofferenze di Cristo, ed è quello il grande peccato contro Dio. "Offrite un risarcimento per la ferita inflitta al cuore di Mio Figlio." (18) Or la verità è questa : che le ferite inflitte a Cristo sono proprio la ragione per la quale non dobbiamo offrire di risarcimento; dobbiamo credere semplicemente all'Evangelo. Il messaggio di Medjugorje disprezza la santità e la ragione di essere della Croce del Cristo. Questa bestemmia di Medjugorje ha influenzato il film. È lì che interviene l'autorità della Scrittura : "*Non c'è da meravigliarsi, perchè Satana stesso si trasforma in angelo di luce*" (2 Corinzi 11:14). Quando si vede Jim Caviezel portare su di sé delle reliquie come dei frammenti di osso in una tasca, si può pensare ad una pratica occulta; ma per un cattolico, si tratta di un insegnamento ufficiale. (19) La Roma papale incoraggia anche i contatti con i morti. (20)

Un momento cruciale nei tempi che viviamo

Dato che l'immagine visiva è alla base dell'apprendimento intellettuale nel mondo attuale, le immagini, i film ed i video sono accettati negli ambienti evangelici. Questa idolatria raggiunge delle nuove cime nella rappresentazione eminentemente cattolica delle sofferenze del Cristo in questo film sulla Passione. Il Cristo che appare là, tuttavia, non è il Cristo della Bibbia. Quelle sofferenze non sono quelle di Colui che fu fatto "peccato" a causa dei peccati del Suo popolo. È vero, il film mostra delle sofferenze atroci sopportate in modo eroico, ed associa queste sofferenze al sacrificio cattolico della messa. Questa manipolazione inaudita delle emozioni dei spettatori passa attraverso delle immagini seducenti e la sonorità insolita dell'aramaico; ed il tutto coopera a formare una bestemmia contro Dio ed un imbroglio per l'uomo. Questa idolatria magistrata denota che siamo attualmente ad una svolta. Somiglia molto all'idolatria di Geroboamo che ha lui stesso peccato e trascinato Israele nel peccato (1 Re 14:7-20). Delle famiglie e dei regni hanno conosciuto la rovina a causa dell'idolatria di Geroboamo. Una volta che gli uomini influenti fanno ciò che è male, ne trascinano molti nella stessa colpevolezza, nella stessa trappola. Le moltitudini si mettono a seguire le loro vie perniciose. Il Signore Dio ha abbandonato Israele in preda alla sua cattiveria, a causa del peccato di Geroboamo.

Oggi giorno, sembra realmente possibile che il Signore Dio abbandoni il mondo evangelico in preda alle seduzioni verso le quali corre, le braccia spalancate. È anche probabile che vada in inferno, trascinando una lunga processione al suo seguito, e la condanna sarà terribile. Queste persone dovranno rispondere non solo dei loro propri peccati, ma ancora dei peccati nei quali altri sono caduti a causa della loro influenza. Nel Vecchio Testamento, il giudizio è caduto su Israele perché si era conformato al peccato di Geroboamo. Attualmente, sembra che i conduttori ciechi ed i ciechi che conducono siano sul punto di cadere nella fossa. "*Ravvediti dunque, altrimenti verro presto da te e combattero contro di loro con la spada della mia bocca*" (Apocalisse 2:16). Le chiese, i pastori, gli anziani, ed i conduttori evangelici che hanno partecipato al peccato in questo maremoto di idolatria,

servendosi di immagini, video, e film su Gesù Cristo, hanno il dovere di pentirsi pubblicamente. Il popolo cristiano deve pentirsi, anche lui, di questi peccati, nella misura in cui si è associato nel partecipare a tali attività. Quando Dio verrà per castigare i membri corrotti del Suo popolo, i suoi rimproveri saranno molto duri. Non c'è spada più tagliente, causando ferite più dolorose, che questa spada che esce dalla bocca del Cristo Gesù. Noi preghiamo veramente che la Parola di Dio tocchi la coscienza di quelli che hanno peccato, o stanno peccando trascinando gli altri al loro seguito. Se il Signore mette le Sue minacce ad esecuzione, i peccatori saranno totalmente sottratti. In verità, noi preghiamo affinché la Parola di Dio avvinca i peccatori, compresi noi stessi, affinché tutti, confessiamo la nostra speranza: *"Riteniamo ferma la confessione della nostra speranza, perchè è fedele colui che ha fatto le promesse"* (Ebrei 10:23). *"Ma noi sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intendimento, affinché conosciamo colui che è il Vero; e noi siamo nel Vero, nel suo Figlio Gesù Cristo; questo è il vero Dio e la vita eterna. Figlioletti, guardatevi dagli idoli. Amen"*(1 Giovanni 5:20-21).

La riproduzione di questo articolo è autorizzata, (anche su Internet), purché sia integrale, e senza modifica.

Indirizzo del sito Internet di Richard Bennett: <http://www.bereanbeacon.org>
Indirizzo elettronica di Virgil Dunbar: VDunbar@aol.com

Virgil Dunbar e Richard Bennett sono anche gli autori di un articolo in inglese intitolato:
"Idolatry in t  Evangelical Campo."

Si pu  consultarlo all'indirizzo: http://www.bereanbeacon.org/articles/idolatry_in_evangelical.htm

Note

1. Romani 1, 22-23: Dichiarandosi di essere savi, sono diventati stolti, e hanno mutato la gloria dell'incorruttibile Dio in un'immagine simile a quella di un uomo corruttibile, di uccelli, di bestie quadripedi e di rettili. I seguenti versetti, 24 e 25, sont particolarmente istruttivi, avendo riguardo agli scandali che hanno scosso la chiesa cattolica romana durante gli anni passati. "Perci  Dio li ha abbandonati all'impurit  nelle concupiscenze dei loro cuori, si' da vituperare i loro corpi tra loro stessi. Essi che hanno cambiato la verit  di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura, al posto del Creatore...

2. Nelle citazioni, i caratteri grassi sono stati aggiunti dagli autori dell'articolo.

3. Catechismo della chiesa Cattolica, Per. 2131, Ed. Centurion/Cerf / Fleurus-Mame / Libreria Editrice Vaticane, Parigi, 1998,

4. Codice di Diritto Canonico, <http://portstnicolas.net>, Canone 1188": La pratica che consiste a proporre nelle chiese delle sante immagini alla venerazione dei fedeli sar  mantenuta". Si veda anche il Catechismo della chiesa Cattolica, articolo 2132 : "Il culto cristiano delle immagini non   contrario al primo comandamento che proibiva gli idoli. Infatti, ' l'onore reso ad un'immagine risale al modello originale', e chiunque venera un'immagine, venera in essa la persona che   rappresentata'.Tale era esattamente il pensiero di Aaronne quando ha fabricato il vitello d'oro tramite il quale i figli d'Israele erano supposti rendere un culto al Dio Santo (Esodo 32:4-5). Per una pi  ampia esposizione, consultare il lavoro di J. Virgil Dunbar : "Christ Can't Be Pictured - God is not like Art", disponibile presso R. Bennett, P.O. Box 192, Del Valle, TX 78617, \$7, porto compreso per gli U.S.A.

5. La pubblicità cattolica per questo libro dichiara "Mel Gibson ha basato il suo prossimo film, "La Passione del Cristo", su questo libro! Fedele al racconto biblico della Passione e della morte di Gesù, [sic] aggiunge un gran numero di dettagli : descrive così meravigliosamente il ruolo della Madonna della Redenzione... e descrive con incredibili dettagli le atroci sofferenze subite dal nostro Salvatore [ciò che sembra essere] la sua opera di redenzione eroica e sovrumana."

http://www.catholiccompany.com/product/_detail.cfm?ID=2739 20/02/04

6. http://www.gosanangelo.COM/sast/1v_religion/article/0,1897,SAST_4948_2601442,00.html 18/02/04

7. Catechismo, paragrafo 1367,

8. <http://www.ewtn.com/WORLOver/> 17/02/04

9. The New Yorker, 15 Settembre 2003,

10. <http://216.239.51.104/search?q=cache:zUEbH4Mz2hgJ:passion.catholicexchange.com/> 17/02/04

11. Padre Thomas Rosica, a proposito della "Passione" di Mel Gibson: il Direttore Nazionale della Giornata Mondiale della Gioventù (2002) interviene a proposito del film.

12. Vedere l'eccellente articolo di Andrew J Webb:

<http://216.239.51.104/search?q=cache:E3yWWAGCuC8J:forums.5solas.org/showthread.php%3Fgoto%3Dlastpost%26t%3D1518+ù22s> 19/02/04

13. Catechismo della chiesa cattolica, Par. 67

14. <http://www.apparitions.org/> 20/03/03

15. <http://www.medjugorje.ORG/> 20/03 03

16. <http://www.medjugorje.hr/Int%20Caviezel%20ENG.htm> 17/02/04

17. <http://www.medjugorje.hr/Int%20Caviezel%20ENG.htm> 17/02/04

18. "Cari figli, questa sera vi prego di venerare in modo particolare il Cuore del mio Figlio Gesù. Fate risarcimento per le ferite inflitte al cuore di mio Figlio. Questo cuore è offeso da ogni sorta di peccati." *Words from Heaven: Messaggi of our Lady from Medjugorje, 5 Ed.* (Parole dal Cielo: Messaggi della Madonna di Medjugorje), Birmingham, Alabama, St James Publishing Company, 1991, Messaggio del 5 Aprile 1985, pagina 162.

19. Catechismo, Par. 1674": fuori dalla liturgia sacramentale e dei sacramenti, il catechismo deve tenere conto delle forme della pietà dei fedeli e della religiosità popolare. Il senso religioso del popolo cristiano ha, da sempre, trovato la sua espressione nelle forme variate di pietà che circonda la vita sacramentale della chiesa, come la venerazione delle reliquie, le visite ai santuari, i pellegrinaggi, le processioni, il Cammin di Croce, le danze religiose, il rosario, le medaglie, ecc."Tale pratiche sono cose di ordinaria amministrazione nel mondo cattolico: si veda a proposito di questo argomento il seguente articolo : "Replicas of the nails used to hang Gesù on the cross have become red-hot official merchandise linked to Mel Gibson's controversial new movie, "The Passion of the Christ."(Le riproduzioni dei chiodi che hanno servito ad inchiodare Gesù sulla croce: un prodotto ufficiale, di scottante attualità, legata al nuovo film così controverso di Mel Gibson, "La Passione del Cristo".)

<http://www.nypost.com/news/regionalnews/18338.htm> 21/02/04

20. Catechismo, Par. 958